

## Intenzioni di preghiera

Ad ogni invocazione ripetiamo: **Ascoltaci Signore.**

Perché i giovani si aprano con generosità e fiducia alla vocazione cristiana del matrimonio, *preghiamo*

Per tutti coloro che portano nel cuore le ferite causate dal dramma dell'aborto, perché possano sperimentare il perdono e la Misericordia di Dio, e ritrovare così la pace e la speranza, *preghiamo*

Per l'unità e la santità della famiglia, *preghiamo*

Perché emergano le forze in campo culturale-sociale-politico in grado di promuovere efficacemente la tutela della vita, *preghiamo*

Per la "guarigione" delle giovani famiglie tentate dalla paura di concepire e generare, di accogliere la vita ed educare i figli, *preghiamo*

Per togliere dalle coscienze l'idea che sia possibile giustificare per varie ragioni gli attentati contro la vita umana dal suo sorgere al suo naturale tramonto, *preghiamo*

Per affidare a Maria "incomparabile modello di accoglienza e cura della vita", cui "è affidata l'intera causa della vita" ogni progetto ed iniziativa a favore della vita, *preghiamo*

## Affidamento e consacrazione a Maria

*Come Gesù ci ha chiesto dall'alto della Croce, noi ora alla Sua presenza eucaristica volgiamo la mente e il cuore alla Vergine Madre per affidarle il nostro cammino e il nostro impegno*

**O Maria,**

Aurora della nuova umanità cui è affidata la causa della vita, noi ci rivolgiamo a Te portando le aspirazioni e le attese di ogni uomo e della Chiesa intera, popolo della vita. Ti salutiamo Madre del vero Dio per cui tutto vive, Madre di Gesù e Madre nostra, donna vestita di sole, segno di consolazione e di sicura speranza. Come il discepolo prediletto ai piedi della croce anche noi, oggi, Ti accogliamo e Ti diciamo: **"Tu sei la nostra madre"**. Con questo Atto di Consacrazione rinnoviamo le promesse del nostro battesimo e l'impegno a percorrere la strada della santità, come Te, con Te e con il Tuo aiuto. Pronunciamo ora il nostro sì a Dio accogliendo il Suo progetto e la Sua volontà.

Siamo consapevoli che la vita è costantemente al centro di una grande lotta. Il maligno, omicida fin dall'inizio, attende continuamente alla vita dell'uomo e dell'umanità.

A Te, è affidato il compito di difenderci dal dragone infernale fino al giorno in cui il Frutto Benedetto del Tuo seno riporterà la vittoria definitiva.

Accogli, dunque, o Maria, la nostra consacrazione, il nostro amore e il nostro impegno perché con Te possiamo efficacemente lavorare nella promozione e nella difesa della vita. Amen

**Conclusione:** Padre nostro, Benedizione Eucaristica, Salve Regina.

## PREGHIERA MENSILE PER LA VITA ADVM Gennaio 2025



## Preghiera dell'Angelus Esposizione del Santissimo Sacramento

### A due cori

*Santa e dolce  
dimora,  
dove Gesù  
fanciullo  
nasconde  
la sua gloria*

*Giuseppe addestra  
all'umile arte  
del falegname  
il Figlio  
dell'Altissimo.  
Accanto a lui Maria  
fa lieta la sua casa  
di una limpida  
gioia.*

*La mano del Si-*

*gnore  
li guida  
e li  
protegge  
nei giorni  
della prova.*

*O famiglia  
di Nazareth,  
esperta  
del soffrire,  
dona al mondo  
la pace.*

*A te sia lode,  
o Cristo,  
al Padre ed allo  
Spirito nei secoli  
dei secoli.  
Amen*

## SE VUOI LA PACE DIFENDI LA VITA

### L'INVITO

#### LETTORE GUIDA:

Nella Messa della solennità di Maria Santissima Madre di Dio presieduta nella Basilica di San Pietro, Papa Francesco spiega che Dio, fattosi uomo in Cristo, ha scelto la piccolezza e che luogo privilegiato dove incontrarlo è la nostra fragile umanità. Siamo chiamati a prenderci cura delle esistenze ferite, dice, chiedendo poi **"un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale"**.

È "la nostra vita, la nostra fragile umanità", e pure quella di coloro che ogni giorno ci passano accanto, "il luogo privilegiato" dove poter incontrare Gesù. Perché Lui è "nato da donna", "Dio si è fatto uno di noi nel grembo di Maria", "viene nella carne". "È Signore del tempo", eppure "abita questo nostro tempo" e "anche questo nuovo anno, con la sua presenza d'amore". Nella Messa, la prima del 2025, ad otto giorni dall'apertura del Giubileo, anno di riconciliazione in cui poter fare più esperienza di Dio, Francesco spiega così con semplicità dove poterlo trovare Dio, "nella piccolezza della vita".

Don Maurizio Gagliardini

**E' possibile inserire qui la coroncina  
della Divina Misericordia**

# Omelia di Papa Francesco, Maria madre di Dio Capodanno 2025

**Canto: Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno**

**LETTORE GUIDA:**

**Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore. Gesù scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua Madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore (Matteo 19.51).**

**Canto: Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno**

**Enunciazione del Mistero:**

**Letto 1:**

All'inizio di un nuovo anno che il Signore concede alla nostra vita, è bello poter elevare lo sguardo del nostro cuore a Maria. Ella infatti, essendo Madre, ci rimanda alla relazione con il Figlio: ci riporta a Gesù, ci parla di Gesù, ci conduce a Gesù. Così, la Solennità di Maria Santissima Madre di Dio ci immerge nuovamente nel Mistero del Natale: Dio si è fatto uno di noi nel grembo di Maria e a noi, che abbiamo aperto la Porta Santa per dare inizio al [Giubileo](#), oggi viene ricordato che «Maria è dunque la porta per cui Cristo entrò in questo mondo» (S. Ambrogio, *Epistola 42*, 4: *PL*, VII).

**Padre Nostro. Ave. Canto.**

**Enunciazione del Mistero:**

**Letto 2:**

L'Apostolo Paolo sintetizza questo Mistero affermando che «Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» (*Gal 4,4*). Queste parole – “nato da donna” – risuonano

oggi nel nostro cuore e ci ricordano che Gesù, nostro Salvatore, *si è fatto carne e si svela nella fragilità della carne. Nato da donna*. Questa espressione anzitutto ci riconduce al Natale: Il Verbo *si è fatto carne*. L'Apostolo Paolo specifica che è nato da donna, sente quasi la necessità di ricordarci che Dio si è fatto veramente uomo attraverso un grembo umano. C'è una tentazione, che affascina oggi tante persone ma che può sedurre anche tanti cristiani: immaginare o fabbricarci un Dio “astratto”, collegato a una vaga idea religiosa, a qualche buona emozione passeggera. Invece, è concreto, è umano: è nato da donna, ha un volto e un nome, e ci chiama ad avere una relazione con Lui. Cristo Gesù, il nostro Salvatore, è nato da donna; ha carne e sangue; viene dal seno del Padre, ma si incarna nel grembo della Vergine Maria. [...]

**Padre Nostro. Ave. Canto.**

**Enunciazione del Mistero:**

**Letto 1:**

I pastori andando a vedere con i loro occhi quanto l'Angelo ha loro annunciato, non trovano segni straordinari o manifestazioni grandiose, ma «trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia» (*Lc 2,16*). Trovano un neonato inerme, fragile, bisognoso delle cure della mamma, bisognoso di fasce e di latte, di carezze e di amore. San Luigi Maria Grignon de Montfort dice che la Sapienza divina «non volle, benché potesse farlo, darsi direttamente agli uomini, ma preferì darsi per mezzo della Vergine Santa. Né volle venire al mondo all'età d'uomo perfetto, indipendente dagli altri, ma come povero e piccolo bambino, bisognoso delle cure e del so-

stentamento della Madre» (*Trattato della vera devozione alla Santa Vergine*, 139). E così in tutta la vita di Gesù possiamo vedere questa scelta di Dio, la scelta della piccolezza e del nascondimento. [...]

**Padre Nostro. Ave. Canto.**

**Enunciazione del Mistero:**

**Letto 2:**

I tre atteggiamenti di Dio sono misericordia, vicinanza e compassione. Dio si fa vicino e misericordioso e compassionevole. Non dimentichiamo questo. Gesù ci mostra Dio attraverso la sua umanità fragile, che si prende cura dei fragili. Sorelle e fratelli, è bello pensare che Maria, la fanciulla di Nazaret, ci riconduce sempre al Mistero del Figlio suo, Gesù. Ella ci ricorda che Gesù viene nella carne e, perciò, il luogo privilegiato dove poterlo incontrare è anzitutto la nostra vita, la nostra fragile umanità, quella di chi ogni giorno ci passa accanto. E invocandola come Madre di Dio, affermiamo che il Cristo è stato generato dal Padre, ma è nato veramente dal grembo di una donna. Affermiamo che Egli è il Signore del tempo ma abita questo nostro tempo, anche questo nuovo anno, con la sua presenza d'amore. Affermiamo che Egli è il Salvatore del mondo, ma possiamo incontrarlo e dobbiamo cercarlo nel volto di ogni essere umano. E se Lui, che è il Figlio di Dio, si è fatto piccolo per essere preso in braccio da una mamma, per essere curato e allattato, allora vuol dire che ancora oggi Egli viene in tutti coloro che hanno bisogno della stessa cura: in ogni sorella e fratello che incontriamo e che ha bisogno di attenzione, di ascolto, di tenerezza.

**Padre Nostro. Ave. Canto.**

**Enunciazione del Mistero:**

**Letto 1:**

Questo nuovo anno che si apre, affidiamolo a Maria, Madre di Dio, perché anche noi impariamo come Lei a trovare la grandezza di Dio nella piccolezza della vita; perché impariamo a prenderci cura di ogni creatura nata da donna, anzitutto custodendo il dono prezioso della vita, come fa Maria: la vita nel grembo materno, quella dei bambini, quella di chi soffre, la vita dei poveri, la vita degli anziani, di chi è solo, di chi è morente. E oggi, Giornata Mondiale della Pace, questo invito che sgorga dal cuore materno di Maria siamo chiamati a raccogliarlo tutti: custodire la vita, prendersi cura della vita ferita – tanta vita ferita, tanta –, ridare dignità alla vita di ogni “nato da donna” è la base fondamentale per costruire una civiltà della pace. Per questo, «chiedo un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro».

La storia ci racconta che a Efeso, quando i vescovi entravano in chiesa, il popolo fedele, con i bastoni in mano, gridava: “Madre di Dio!”. E sicuramente i bastoni erano la promessa di quello che sarebbe accaduto se non avessero dichiarato il dogma della “Madre di Dio”. Oggi noi non abbiamo bastoni, ma abbiamo cuori e voci di figli. Per questo, tutti insieme, acclamiamo la Santa Madre di Dio. Tutti insieme, forte: “Santa Madre di Dio!”, per tre volte. Insieme: “Santa Madre di Dio! Santa Madre di Dio! Santa Madre di Dio!”.

**Padre Nostro. Ave. Canto.**